Isab, nuovo direttore generale: è Mauro De Franchis. “Avvicendamento nel segno della continuità”

Mauro de Franchis, ingegnere, è il nuovo direttore generale di Isab. Lo nomina, nelle ore scorse, in Consiglio di Amministrazione. Subentra a Giovanni Lo Verso, anche lui ingegnere. Nella comunicazione ufficiale di Isab si parla di “naturale avvicendamento nel segno della piena continuità”.
Il nuovo dg in precedenza ha ricoperto altri ruoli di rilievo in Isab, da ultimo il ruolo di vice direttore generale Pianificazione Strategica. Il CdA formula a Mauro de Franchis “i migliori auguri per il nuovo prestigioso incarico e ringrazia Giovanni Lo Verso per lo straordinario contributo personale, umano e professionale prestato in questi anni alla Società”.
La nomina arriva in giorni in cui diverse indiscrezioni danno in fase avanzata le trattative per il passaggio di Isab da Goi Energy all’italiana Ludoil.

Frodi alimentari, disco verde della Camera alla legge. Cannata(FdI): “Tutela per il

Made in Italy””

Un rafforzamento complessivo della tutela penale e amministrativa contro frodi, contraffazioni e pratiche illecite nel settore agroalimentare. Lo prevede il decreto legge approvato in via definitiva dalla Camera dei Deputati e che riguarda i reati agroalimentari. Si sofferma sull'argomento il parlamentare di Fratelli d'Italia Luca Cannata, che sottolinea la portata del risultato raggiunto dal governo meloni con il ministro Francesco Lollobrigida: "Si tratta di un passaggio molto importante, perché con questa legge si rafforza in modo concreto la tutela del Made in Italy agroalimentare, si colpiscono con maggiore efficacia le frodi e si difendono sia i produttori onesti sia i consumatori".
Il testo approvato punta infatti a rendere più organico il sistema di contrasto ai reati agroalimentari, intervenendo sul piano dei controlli e del sistema sanzionatorio. Nei materiali istruttori della Camera vengono richiamate, tra le altre, nuove e più puntuali fattispecie di illecito, come la frode alimentare e il commercio di alimenti con segni mendaci, in un impianto pensato per rendere più efficace la risposta contro le alterazioni del mercato e contro i falsi prodotti italiani.
"Difendere il settore agroalimentare non significa soltanto proteggere un comparto economico strategico – prosegue Cannata – Significa difendere identità, lavoro, tradizione, qualità e sicurezza. Dietro ogni prodotto italiano ci sono imprese, famiglie, territori e competenze che non possono essere danneggiati da chi opera fuori dalle regole".
Secondo Cannata, il provvedimento ha un valore ancora più rilevante per i territori in cui la qualità delle produzioni rappresenta un elemento decisivo sotto il profilo economico e identitario.
"Questa legge va nella direzione giusta perché tutela chi produce seriamente, rafforza la credibilità delle nostre filiere e garantisce maggiore trasparenza a chi acquista – conclude – È una risposta concreta a chi pensa di poter

sfruttare il nome dell’Italia e la reputazione delle nostre eccellenze senza rispettarne standard, regole e tracciabilità. Continuiamo con i fatti a tutelare il Made in Italy”

Viale Teocrito verso la riapertura, eseguite le prove di carico ora si attende certificato di collaudo

“Questa mattina sono state eseguite con esito positivo le prove di carico necessarie al collaudo strutturale dei recenti lavori che hanno interessato le strutture sottostanti il manto stradale tra via del Santuario e largo Rosario Mascali”. Lo dichiara l’assessore alla Mobilità, Vincenzo Pantano, facendo il punto su uno dei principali cantieri stradali che ha richiesto corpose modifiche alla viabilità nell’area di viale Teocrito.
“Nella prima parte della prossima settimana verrà rilasciato il certificato di collaudo, passaggio propedeutico alla completa riapertura al traffico della importante arteria”, prosegue Pantano. “Nel frattempo, sono già state disposte le operazioni per il ripristino della segnaletica, sia orizzontale che verticale, così da consentire in tempi rapidi un ritorno ordinato e in sicurezza alla normale circolazione”.
I lavori condotti in questi mesi, necessari anche per ragioni di sicurezza, hanno richiesto l’adozione di particolari misure di viabilità che hanno inevitabilmente inciso sulla quotidianità di residenti e attività commerciali. “A loro va il nostro ringraziamento per la collaborazione dimostrata durante l’esecuzione di interventi non più rinviabili”, dice

al riguardo il sindaco di Siracusa Francesco Italia.

Via i ponteggi, inizia la “liberazione” della facciata della Cattedrale: lavori completati

Sono stati completati i lavori sulla facciata della Cattedrale di Siracusa. E iniziano a sparire le impalcature. Intanto, quelle dei livelli superiori. Nel giro di qualche giorno, il Duomo tornerà pienamente visibile dopo mesi in cui le sue linee barocche sono stato coperte dalle impalcature. I ponteggi erano stati allestiti per consentire l’importante intervento di restauro finanziato con risorse del Pnrr.
Si avvia così a conclusione il cantiere che era stato avviato a luglio dello scorso anno. Eseguite opere di consolidamento antisismico del prospetto e della cupola della principale chiesa del capoluogo, rese necessarie anche a seguito di alcuni distacchi di frammenti lapidei dalla facciata. Una situazione che aveva portato a un costante monitoraggio, esteso pure al prospetto su piazza Minerva. Nonostante i tempi si siano rivelati più lunghi rispetto alle previsioni, filtra una certa soddisfazione dalla Diocesi per il completamento dell’atteso intervento.
In questi mesi, le impalcature non hanno comunque impedito lo svolgimento dei momenti più significativi della vita religiosa cittadina. Lo scorso dicembre, la Cattedrale “ingabbiata” ha fatto da sfondo all’uscita del simulacro di Santa Lucia. Per la festa della Patrona solo un piccolo cambiamento – niente sosta sul sagrato – per il resto, tutto regolare.

Adesso l’attesa è tutta per la liberazione della facciata che, in parte, è già tornata alla vista di residenti e visitatori. I livelli superiori dei ponteggi sono stati infatti già smontati. Nelle prossime giornate si proseguirà, sino a completamento.

Scongiurato il fallimento del Siracusa, niente liquidazione giudiziale. Ma serve nuova cordata

In una giornata che ogni tifoso del Siracusa ha cerchiato in rosso sul calendario, arriva la prima buona notizia. Niente liquidazione giudiziale per la società azzurra. Scongiurato il fallimento, al termine dell’udienza dinanzi al Giudice delegato del Tribunale fallimentare di Siracusa. L’avvocata Sandra Giardina, difensore del Siracusa calcio 1924, ha prodotto un’ampia documentazione contabile ed articolato la disquisitoria sulla fattibilità del piano di ristrutturazione societaria. Elementi e documenti che hanno convinto il pm, Grillo, a desistere dalle intenzioni manifestate nella precedenza udienza circa la richiesta di liquidazione giudiziale.
Non è certo la soluzione di tutti i problemi societari. Sottotraccia continuano delicate trattative per la costituzione di una nuova cordata di imprenditori che possa acquisire il Siracusa. Bocche cucite al momento a Palazzo Vermexio, anche se non è un mistero che esisterebbero alcune interlocuzioni avviate nelle settimane scorse anche attraverso buoni uffici del sindaco Italia.

Sul fronte del campionato, domenica sera ultima gara in casa contro la Cavese e quindi trasferta a Trapani. Il Siracusa insegue due vittorie per mantenere accesa la flebile fiammella di centrare i playout per giocarsi la salvezza in serie C. Dipenderà, però, anche dai risultati delle altre squadre che precedono gli azzurri nella griglia che assegna la permanenza in terza serie.
Oggi intanto probabile l'arrivo di un nuovo deferimento dal Tfn. La collegata penalizzazione andrebbe però scontata nella prossima stagione sportiva.

Punta della Mola, Elemata replica: "basta suggestioni: nessuna illegittimità e nessun falso storico"

Elemata Maddalena non ci sta e dopo l'affondo di Natura Sicula (clicca qui), associazione ambientalista, passa al contrattacco. "Nessuna illegittimità, nessun falso storico". Il progetto di riqualificazione "non nasce oggi, è stato istruito nelle sedi competenti, analizzato, verificato e già sottoposto al vaglio della giustizia amministrativa". Questi i punti fermi, secondo la società.
La tesi di Elemata è semplice: il recupero del patrimonio esistente non è una violazione, "ma un valore costituzionalmente rilevante, coerente con i principi di sostenibilità e di contenimento del consumo di suolo". Il progetto, spiegano dalla società, non altera il patrimonio edilizio esistente. "Non altera l'equilibrio paesaggistico e, soprattutto, opera su volumi già presenti, rispettando

i vincoli e le prescrizioni imposte dalle autorità competenti”.
Quanto alla tutela della biodiversità, Elemata bolla come “suggestioni” le tesi di Natura Sicula. “Parlare di compromissione definitiva significa ignorare completamente la metodologia scientifica e normativa che regola la Valutazione di Incidenza Ambientale. Non siamo di fronte a un intervento invasivo, ma a una riqualificazione controllata, che riduce il degrado attuale e introduce una gestione responsabile del sito. Il vero rischio per molte specie, oggi, è proprio l’abbandono e l’assenza di presidio”, si legge nella replica.
Le accuse relative a omissioni sui pipistrelli e rischio idraulico appaiono ad Elemata “francamente infondate” come anche le osservazioni sulla presunta obsolescenza dei dati e sul cosiddetto effetto cumulo. “Non esiste alcuna elusione quando ogni intervento viene sottoposto alle verifiche previste dalla legge. L’idea di un frazionamento artificioso è una narrazione priva di riscontro,
già superata nelle sedi competenti”.
Ragioni che spingono Elemata Maddalena a ribadire l’intervento progettato su Punta della Mola “restituisce dignità a un’area oggi abbandonata, sottraendola al degrado e inserendola in un percorso di valorizzazione sostenibile. Un progetto che non consuma territorio, ma lo recupera. Che non distrugge, ma riordina. Che non minaccia, ma tutela attraverso la presenza, la
gestione e la responsabilità”.
Nelle settimane scorse, anche il deputato regionale La Vardera aveva portato in Ars i suoi dubbi e perplessità. Ora le osservazioni fortemente critiche di Natura Sicula. “Non intendiamo più tollerare campagne diffamatorie, insinuazioni sistematiche o operazioni di delegittimazione orchestrate da ristrette minoranze rumorose”, l’avviso di Elemata Maddalena. “La società si riserva sin d’ora ogni più opportuna iniziativa, in ogni sede civile, penale, amministrativa e risarcitoria, a tutela della propria immagine, dei propri diritti e dei propri legittimi interessi economici”. E per

rendere ancora più chiaro il messaggio, la società del marchese Di Gresy aggiunge anche che “il tempo delle provocazioni impunite è terminato. Da questo momento, ogni falsità, insinuazione o condotta lesiva sarà valutata con la massima fermezza e perseguita nelle sedi competenti”. Va da sè, però, che spetta ad un’altra e superiore autorità valutare eventuali falsità o insinuazioni.

I Pupi e il linguaggio del lavoro, via ad un nuovo progetto del Teatro dei Pupi Vaccaro Mauceri

“I Pupi e il linguaggio del lavoro, un percorso condiviso tra le associazioni di categoria e gli Ordini professionali di Siracusa”. Una novità quella che il Teatro dei Pupi Vaccaro Mauceri sta per inaugurare, con lo spettacolo del 24 aprile, alla presenza dei rappresentanti di Confindustria Siracusa. Si tratta di un’iniziativa culturale senza precedenti che unisce il patrimonio immateriale dell’Opera dei Pupi – riconosciuto dall’Unesco – con il mondo delle professioni, dell’impresa e del lavoro organizzato”.
Il progetto prevede un calendario stabile di appuntamenti serali gratuiti, ogni venerdì alle ore 19:30, destinati di volta in volta alle diverse componenti della società organizzata: associazioni di categoria, Ordini e Collegi professionali, cooperative, consorzi e organizzazioni del mondo agricolo e agroalimentare.
Il senso dell’iniziativa -spiegano gli organizzatori- risiede in una intuizione tanto semplice quanto potente: la cultura e

il lavoro parlano la stessa lingua. L'Opera dei Pupi racconta da secoli i valori dell'onore, della giustizia, del dovere e della comunità. Le associazioni di categoria e gli Ordini professionali custodiscono, con pari dignità, la storia delle competenze, della responsabilità sociale e della rappresentanza collettiva. In questo incontro, Siracusa ritrova se stessa. I rappresentanti del lavoro e delle professioni escono dai propri palazzi per dialogare con la città attraverso il linguaggio universale del teatro. Non si tratta di una celebrazione, ma di un gesto identitario: riconoscersi parte di una storia comune, che affonda le radici nell'antichità greca e attraversa i secoli fino a noi.
Il Teatro dei Pupi Vaccaro Mauceri – con i suoi circa 500 spettacoli annuali, i 30.000 visitatori, il Museo, il laboratorio artigianale e il programma sociale SOS Pupi rivolto ai reparti pediatrici ospedalieri – rappresenta oggi uno dei presìdi culturali più solidi e riconoscibili della Sicilia orientale.
I siracusani che scelgono di difendere questo patrimonio, di attraversarlo e di viverlo, compiono un atto di cittadinanza consapevole. Così come i rappresentanti delle categorie produttive e professionali che hanno accolto l'invito del Teatro testimoniano, con la loro presenza, una visione del lavoro che va oltre l'interesse particolare: una visione di comunità.
Il Teatro dei Pupi Vaccaro Mauceri esprime profonda gratitudine a Confindustria Siracusa per aver accolto con slancio l'invito, comprendendone il grande valore e voler inaugurare un percorso che si annuncia lungo e fecondo.
Nei prossimi mesi, il calendario degli appuntamenti coinvolgerà progressivamente tutte le organizzazioni economiche e professionali della provincia: dalle associazioni del sistema produttivo e imprenditoriale alle organizzazioni agricole, dagli Ordini forensi e sanitari ai Collegi tecnici, in un programma che intende abbracciare l'intero tessuto del lavoro siracusano.

Polo per l’Infanzia di Cassibile, Romano(FdI): “Cantiere fermo, finanziamenti a rischio?”

Forti preoccupazioni per la situazione relativa al cantiere per la realizzazione del nuovo Polo per l’Infanzia a Cassibile. Le esprime il consigliere comunale Paolo Romano di “Fratelli d’Italia”. L’esponente di minoranza spiega che, “secondo le informazioni attualmente in circolazione, dopo una serie di difficoltà già registrate in passato, anche l’ultima impresa incaricata avrebbe esercitato il recesso dal contratto di appalto, determinando di fatto la chiusura dei cantieri. Una circostanza che, se confermata, sarebbe estremamente grave-sottolinea Romano- Si tratta infatti di un’opera strategica per il territorio, finanziata con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e la cui interruzione potrebbe comportare non solo un rallentamento significativo dei lavori, ma addirittura il concreto rischio di perdita dei finanziamenti”.Romano chiede all’amministrazione comunale di fornire subito chiarimenti in merito, comunicando se corrisponda al vero che l’impresa ha rescisso il contratto, per quali cause e quali azioni si intendano garantire per garantire la ripresa dei lavori. Il timore che esprime Romano è anche quello che possa esserci un rischio di definanziamento dell’opera. Anche su questo, chiede notizie all’amministrazione comunale.

“I cittadini di Cassibile-aggiunge il consigliere di FdI- meritano risposte chiare e tempestive. Non possiamo permettere che un intervento così importante si trasformi in un’occasione mancata: sarebbe, oltre al danno, una vera e propria beffa per

la comunità”. Teoricamente l’edificio dovrebbe essere completato entro la fine del 2026 (ma si tratta della tempistica originaria). Un’opera pubblica da 3 milioni di euro, che dovrebbe portare nella frazione siracusana un asilo nido, aule per la scuola dell’infanzia ed una serie di altri spazi per i più piccoli. Edificio a pianta semicircolare, ecosostenibile e dotato di impianto fotovoltaico per garantirne l’indipendenza energetica, potrà accogliere fino a 160 bambini: 60 nella fascia 0-3 anni e 100 da 4 a 6 anni.
La costruzione, secondo quanto previsto dal progetto, si baserà molto su materiali come il legno, con avanzati criteri antisismici. Un solo piano fuori terra, un corpo centrale per i servizi comuni e le classi disposte lateralmente. L’esterno è concepito come spazio pubblico con verde, giochi e orti didattici per favorire l’apprendimento e la socializzazione.
Un video render in computer grafica rende evidente quello che dovrebbe essere il risultato di questo intervento.



Foto: repertorio, una fase dell’attività di cantiere del previsto Polo Infanzia di Cassibile.

Marijuana nel borsello sotto il sedile, minorenne

denunciato dalla Polstrada

Si trovavano nell’area di servizio Gargallo Ovest e la loro presenza era stata segnalata da persone che ne evidenziavano il comportamento di disturbo agli utenti in transito. Una pattuglia del Distaccamento della Polizia Stradale di Lentini è intervenuta lungo la tratta Siracusa-Catania, intercettando l’auto con a bordo due soggetti. Sin dalle prime fasi dell’accertamento, il forte odore di sostanza stupefacente provenire dall’auto ha insospettito gli agenti.
Il controllo, divenuto sempre più mirato, ha spinto il passeggero minorenne a consegnare spontaneamente agli agenti il proprio borsello, nascosto sotto il sedile anteriore al cui interno occultava marijuana, per un peso complessivo di circa 37 grammi, immediatamente sequestrata dagli agenti.
Il giovane è stato deferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio.
Gli accertamenti hanno inoltre rilevato che il conducente era privo di un regolare permesso di soggiorno e pertanto condotto presso l’ufficio Immigrazione della Questura per le procedure di rito.

Foto: repertorio, Polizia Stradale

Cinque coltelli ed un bastone in auto: denunciato 34enne bloccato ad un posto di

controllo

Aveva con sé cinque coltelli di genere vietato ed un bastone di legno. Agenti del commissariato di Pachino hanno denunciato per questo un uomo di 34 anni, già noto alle forze di polizia, per porto di armi e di oggetti atti ad offendere. I poliziotti di una Volante, impegnati nel servizio di controllo del territorio ,hanno notato l'uomo che, alla guida della sua auto, stava usando il cellulare. Motivo per il quale è stato intimato l'"alt". Non è stato difficile notare un certo nervosismo e decidere, pertanto, di approfondire il controllo con una perquisizione, prima personale, poi estesa al veicolo. Il fiuto dei poliziotti è subito stato premiato, con il rinvenimento delle armi e del corpo contundente.